

A San Siro l'arrembaggio dei rossoneri frutta due gol

Domani la classicissima di primavera: al « via » 217 corridori di 22 squadre

Il Bruges tiene (1-2): finito il sogno del Milan in Coppa

Una rete di Bigon e l'altra di Chiarugi: i due e Turone i migliori in campo - Un palo di Calloni - I belgi passano a 16' della fine

MARCATORI: Bigon al 32' del primo tempo, Chiarugi al 21' della ripresa e Sanders al 29'.

MILAN: Albertosi; Sabadini, Anquillotti; Turone, Bet, Moldera; Bergamaschi (Vincenzi dal 36' del secondo tempo), Scala, Calloni, Bigon (Bissolo dal 36' del secondo tempo), Chiarugi, in panchina: 12, Lizzaballa, 13, Zignoni, 16 Villa.

BRUGES: Jensen; Bastjens, Krieger; Leskens, Volders, Coelis; Vandereycken, Van Gool, Holmstein, Sanders, Le Fevre, Hynderyckx nel secondo tempo; in panchina: 12, De Nagel, 13, Pleters.

ARBITRO: Machenzio (Scotia).

NOTE: Sarata fresca, calci d'angolo 6 a 3 per il Milan, Spettatori: 75 mila circa.

Dalla nostra redazione
MILANO, 17. Orgoglio, carattere, e persino una prestazione di cui si era perso da tempo anche l'eco, non sono bastati al Milan per capovolgere la disfatta di Bruges. Del resto — siamo onesti — l'avemmo previsto: l'imprevedibile era chiamato il Milan aveva tutto il sapore del miracolo. Cioè dell'impossibile. Un dettaglio: 2-1 il risultato finale di questo ritorno a San Siro, in dettaglio, appunto. Quel che più conta è stata la partita, anche se sfortunata, se vogliamo. Coel ve lo dice, per miligra anche un po' di rabbia.

Quando le squadre scendono in campo, i belgi sorprendono per coerenza. All'appello mancano — rispetto all'andata — lo squadrato De Cubber e Raul Leunbergh, regista. Nessuna alchimia: al loro posto si schierano Sanders ed Holmstein, lo svizzero che si dispone al centro del campo. Le Fevre, incerto sino all'ultimo momento per una laringite che lo aveva colpito ieri, è invece della partita. I rossoneri non sperano non ci fosse. Trapattori risponde ad Happel, schierando Bergamaschi (o la destra in un'occasione) e Scala interno assieme a Bigon. Calloni e Chiarugi punte, trio difensivo con Turone. Moldera ed Albertosi davanti ad Anquillotti e Sabadini. Lo stadio è stracolmo. Non venissero i gol desiderati, il match è già un gran bel miracolo.

I belgi tengono avanti solo Le Fevre e a metà servizio Holmstein. La difesa è commista, fra i due difensori è evidente. Il Milan cerca subito di approfittarne ed al 3' porta Chiarugi in zona gol, un bel tiro a sinistra, nell'atmosfera incandescente, che Jensen riesce appena ad abbrancare. La trama della partita è chiara: ogni minuto che passa per il Milan è un minuto perso. Per cui molta grinta e molto coraggio tra i rossoneri, ma anche molta concentrazione, purtroppo.

Al 15' nuova occasione su perfetto cross di Sabadini. E' tutta Calloni sulla palla, la manca, e Bigon è di petto e proprio sulla riga Leskens devia di testa. E' i miracoli sono materia difficile da avverare.

Il Bruges rinuncia — ovviamente — ad ogni iniziativa. Il Milan, per conto suo, impone un ritmo elevato. Si gioca stavolta in un campo di quanto accade a Bruges — solo nella metà campo belga. Tutto come nel piano di Happel, del resto. Tanto è vero che non appena il Milan accenna a rallentare a Le Fevre ed Holmstein si agguinzano in attacco anche Sanders, Gool e Vandereycken per orchestrare pericolosi contropiedi. Insomma: Milan tutto avanti, ma attenzione alla doccia fredda. E si arriva alla mezz'ora sul 0-0.

Passano due minuti ed ecco il primo passo verso il miracolo. Siamo al 32' Chiarugi lascia partire un tiro rasterra pressoché innocuo, ma Bigon — con una prodigiosa incredibile — salta sopra il muro di difesa e filtra in modo sorprendente perfino per Jensen. E' il gol che fa sperare. Porta la firma di Chiarugi, appunto, ma il gran merito — inutile negarlo — è di Bigon.

Il Bruges ha paura, non riesce ad acchiappare la partita e quando ci riesce dalla panchina viene l'ordine di non forzare.

Al 43' ancora un'occasione per Turone, stavolta spinto in area. Schiacciata di testa: ma Jensen para. Fino a questo punto il trio che merita il nome di "Trionfatori" filtra in modo sorprendente perfino per Jensen. E' il gol che fa sperare. Porta la firma di Chiarugi, appunto, ma il gran merito — inutile negarlo — è di Bigon. Il Bruges ha paura, non riesce ad acchiappare la partita e quando ci riesce dalla panchina viene l'ordine di non forzare.

Bigon di Jensen dicono no al 0. La palla si esalta per Chiarugi: la sua è davvero una prestazione maiuscola, nella battaglia. Al 13' Trapattori toglie Bergamaschi (l'unico in verità sotto tono) e manda in campo Vincenzi. E' il miracolo si fa più vicino al 2-1, su calcio di punizione per fallo su Turone al limite dell'area. Lo batte Chiarugi alla sua maniera direttamente in porta. E' il 2-0: per il momento almeno i supplementari sono assicurati. Al Milan e agli spalti — che sembrano tornati ai vecchi tempi — mancano ancora venti minuti di sofferenza e di speranza.

Purtroppo, come sempre accade, la speranza è un fiore che non dà frutti. Così succede che al 29' su un tiro di Van Derycken, Sanders ci mette il piede giusto: è il primo fine che il Bruges vede o male effettua, ed è incredibilmente gol: 2-1. L'entusiasmo si spegne. I belgi tornano a giocare. Il Milan alla Coppa è definitivo e può restare solo il ricordo di una prestazione di orgoglio. Incominciando pure a recriminare su quel gol annullato. I belgi gli angeli a Bruges, incominciano ad elencare gli errori dell'andata che — per un attimo — Bigon e Chiarugi avevano cancellato. Recriminano pure anche su quest'unico tiro in porta che significa la semifinale per il Milan. Si arrende. Sperare non costava niente, però...

Gian Maria Madella



Bigon autore del primo gol

C'è anche chi la farà a piedi — Presentati oggi i campionati mondiali 1976

Dalla nostra redazione

MILANO, 17. Domani, dalle ore 15 alle 18, i concorrenti della sessantasettesima Milano-Sanremo entreranno fra le storiche mura del Castello Sforzesco per sbrigare i preliminari della vigilia. L'indomani la corsa più importante di primavera sul tradizionale percorso di 288 chilometri, un traguardo molto ambito perché dà gloria e quattrini. Lungo il percorso degli iscritti, tanto lungo da arrivare a quota 217, e anche se non partiranno tutti, avremo pur sempre un plotone fortissimo quando al cenno del moschietto la classifica prenderà il « via » dalla sponda del Naviglio con l'obiettivo di Villa Roma dopo aver superato il Turino, Capo Mele, Capo Cervo, Capo Berna ed infine il Poggio, finestra su Sanremo.

Le squadre in lizza sono ventidue: prevalentemente la Bianchi di Gimondi e Van Linden, la Zanca-Santini di Bitossi, la Peugeot di Theveit, Danguillaume, Escalson, la Super Ser di Ocean, la Furzi-Vibor di Ziloli e Basso, la Sanson di Moser, la Flandra di Mierens e Polletier, la K&S di Krieger, la Magniflex di Perletto, la Miko De Gribaldi di Laurent, la Bonetto Cuneo di Bidelle, la Gran Mercier di Zoetemelk e Poulidor, la Joljeeramica di Bertoglio e Battaglin, la Sele di Baronchelli, Paolini, Lizio, Ricconi e Fanizza, la Gitanes di Pierlinckx, la Cinzia di Van Den Haute, la Molteni di Merckx, la Maes di Dierckx, la Brooklyn di De Vlaeminck, la G.B.C. di Raleigh di Kuiper, la G.B.C. di Polidori e la Ljsoberke di Godefrid, un grosso mucchio di bucce di corridori, un serpente multicolore, come si diceva una volta.

Il « rodaggio » è finito. Nella Parigi-Nizza il francese Laurent ha sconfitto l'italiano Kuiper in una gara che si è distinta Maertens, e nella Tirreno-Adriatico il belga De Vlaeminck ha dettato legge a concesso Merckx... e adesso una ventina di corridori guardano alla Milano-Sanremo con una speranza. Tra tutti si distinguono però all'attenzione generale: sono i nomi di De Vlaeminck, Merckx e Maertens.

Dice Gimondi: « Dal terzo dei belgi dovrebbe uscire il vincitore di Sanremo secondo la logica del pronostico, e dei tre il più quotato è il belga Maertens. Ma il pronostico è una cosa e l'andamento della corsa potrebbe fornire un risultato diverso dal previsto. Per esempio, se non ci sarà battaglia potrebbe spuntare un velocista, il mio amico Van Linden, oppure Serco. E' un'altra soluzione potrebbe essere quella della rivalità fra De Vlaeminck, Merckx e Maertens. Se i tre si marcano, se uno cercherà di impedire all'altro di vincere, allora potrei trarre vantaggio dalla situazione. Chiaro che l'italiano più indicato al tipo di gara è Moser e che Baronchelli è in forma, ma riusciranno a due giovani ad uscire dalla mischia nel momento cruciale: me lo auguro, e aggiungo che per vincere a Sanremo la forza non basta: bisogna avere anche un po' di fortuna... »

Giorgio Oldrini
Alla Cinzano la Coppa delle Coppe

TORINO, 17. Nella finale di Coppa delle Coppe, la Cinzano ha battuto i francesi dell'Aspo Tours 88-83 (primo tempo 38-34) aggiudicandosi il prestigioso trofeo.

Gino Sala
Grande rugby a L'Aquila e Roma

Cardiff due volte per gli « azzurri »
Nel 1956 l'Italia in tournée in Gran Bretagna perse 8-3

Coppa del mondo: da oggi le gare
MONT SAINT ANNE, 17. Le ultime prove della Coppa del Mondo di sci alpino si disputano da oggi. Per il secondo giorno il programma è stato stabilito in modo da consentire ai concorrenti di riposarsi e di recuperare la fatica accumulata durante la gara di ieri. Il programma prevede tre gare: slalom gigante maschile, slalom parallelo femminile e slalom parallelo maschile.

L'atleta cubano è tornato ad allenarsi dopo l'operazione

Il primatista Leonard guarito prepara una grande Olimpiade

A Montreal vuole conquistare una medaglia nei 100 e nei 200 metri - Probabilmente gareggerà in aprile a Formia

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 17. « Sto bene, meglio di prima, perché l'operazione alla quarta vertebra mi ha tolto la causa del dolore che sentivo sotto sforzo e per quanto riguarda il dolore alla gamba per la caduta nel fosso della città di Città del Messico subito dopo la vittoria nei 100 metri dei giochi panamericani, è scomparsa. Spero di arrivare in ottima forma a Montreal e di fare bene. »

Roma rimaneggiatissima a Torino
Infortunato Petrini: giocherà Persiani

La Lazio affronterà l'Ascoli con la stessa formazione che ha pareggiato il derby con la Roma

Calcio internazionale risultati dei « quarti »
COPPA DEI CAMPIONI Bayern-Monaco 5-1 (0-0) S. Etienne-Dinamo K. 3-0 (0-2) R. Madrid-Borussia 1-1 (2-2) West Ham-Den Haag 3-1 (2-4) Schalke-Milano 0-1 (1-1) La regala che attribuisce doppio valore ai gol segnati in trasferta.

« Nella seconda metà di aprile qui al "Marrero", poi faremo una puntata in Europa ed è molto probabile che Silvio correrà anche a Formia » dice Iroland. Insomma — chiede — Silvio Leonard sta bene e punta ad arrivare a Montreal in ottima forma per vincere una medaglia? « Questo è certo — risponde Silvio — e farò i 100, i 200 e i 400 metri. Quando gli chiedo quali gare preferisce, Leonard risponde con incredibile entusiasmo: « I 100 metri sono la gara più bella di tutta la pista ». « E' ovvio chiedere chi considero i suoi avversari più pericolosi, ma prima di lui risponde Iroland, sconosciuto a una serie di nomi, quasi tutti pensate in ogni momento: Steve Williams e gli americani, Borzov, Quarry, Crawford, Menna. Silvio lo lascia parlare, poi lo corregge a tutti quelli che scenderanno in pista? »

« Si dice — gli chiedo preoccupandolo un po' — che gli atleti cubani vincono tanto perché si trovano in un clima misto e misterioso e altrettanto misteriosamente si allenano. Leonard e Iroland ridono, mentre sulla pista corrono insieme canadesi e cubani. Leonard risponde: « Prima della rivoluzione c'erano 15 mila atleti a Cuba in tutti gli sport, l'anno scorso hanno partecipato a qualche sport a livello di scuola di luogo, di lavoro, varie organizzazioni di 3 milioni di persone, più di un milione delle quali sono segrete. »

Calcio internazionale risultati dei « quarti »
COPPA DEI CAMPIONI Bayern-Monaco 5-1 (0-0) S. Etienne-Dinamo K. 3-0 (0-2) R. Madrid-Borussia 1-1 (2-2) West Ham-Den Haag 3-1 (2-4) Schalke-Milano 0-1 (1-1) La regala che attribuisce doppio valore ai gol segnati in trasferta.

COPPA DEL MONDO: da oggi le gare
MONT SAINT ANNE, 17. Le ultime prove della Coppa del Mondo di sci alpino si disputano da oggi. Per il secondo giorno il programma è stato stabilito in modo da consentire ai concorrenti di riposarsi e di recuperare la fatica accumulata durante la gara di ieri. Il programma prevede tre gare: slalom gigante maschile, slalom parallelo femminile e slalom parallelo maschile.

Un formidabile « tris » belga incombe sulla « Sanremo »

Dalla nostra redazione

Il « rodaggio » è finito. Nella Parigi-Nizza il francese Laurent ha sconfitto l'italiano Kuiper in una gara che si è distinta Maertens, e nella Tirreno-Adriatico il belga De Vlaeminck ha dettato legge a concesso Merckx... e adesso una ventina di corridori guardano alla Milano-Sanremo con una speranza. Tra tutti si distinguono però all'attenzione generale: sono i nomi di De Vlaeminck, Merckx e Maertens.

Dice Gimondi: « Dal terzo dei belgi dovrebbe uscire il vincitore di Sanremo secondo la logica del pronostico, e dei tre il più quotato è il belga Maertens. Ma il pronostico è una cosa e l'andamento della corsa potrebbe fornire un risultato diverso dal previsto. Per esempio, se non ci sarà battaglia potrebbe spuntare un velocista, il mio amico Van Linden, oppure Serco. E' un'altra soluzione potrebbe essere quella della rivalità fra De Vlaeminck, Merckx e Maertens. Se i tre si marcano, se uno cercherà di impedire all'altro di vincere, allora potrei trarre vantaggio dalla situazione. Chiaro che l'italiano più indicato al tipo di gara è Moser e che Baronchelli è in forma, ma riusciranno a due giovani ad uscire dalla mischia nel momento cruciale: me lo auguro, e aggiungo che per vincere a Sanremo la forza non basta: bisogna avere anche un po' di fortuna... »

Giorgio Oldrini
Alla Cinzano la Coppa delle Coppe

TORINO, 17. Nella finale di Coppa delle Coppe, la Cinzano ha battuto i francesi dell'Aspo Tours 88-83 (primo tempo 38-34) aggiudicandosi il prestigioso trofeo.

Gino Sala
Grande rugby a L'Aquila e Roma

Cardiff due volte per gli « azzurri »
Nel 1956 l'Italia in tournée in Gran Bretagna perse 8-3

Coppa del mondo: da oggi le gare
MONT SAINT ANNE, 17. Le ultime prove della Coppa del Mondo di sci alpino si disputano da oggi. Per il secondo giorno il programma è stato stabilito in modo da consentire ai concorrenti di riposarsi e di recuperare la fatica accumulata durante la gara di ieri. Il programma prevede tre gare: slalom gigante maschile, slalom parallelo femminile e slalom parallelo maschile.



De Vlaeminck, Merckx, Maertens

La boxe sta per entrare nel nuovo Palazzo dello Sport di Milano

Antuofermo - Warusfel battesimo « europeo »

Penna, Betti e Battistelli stasera di scena al « Palazzetto »

I presidenti hanno deciso

Girone all'italiana per la Coppa Italia

MILANO, 17

Si sono riuniti oggi presso la sede della lega nazionale calcio professionisti i rappresentanti delle otto squadre ammesse alla fase finale della Coppa Italia. E' stato deciso di disputare la fase finale con lo stesso sistema usato negli ultimi due anni: due gironi all'italiana di quattro squadre e finale fra i vincitori di ogni girone. E' stato quindi stabilito di comporre i due gironi mediante sorteggio, che ha dato il seguente risultato: Girone A: Inter, Genoa, Lazio e Verona; Girone B: Fiorentina, Milan, Sampdoria e Napoli. Sono state quindi decise le seguenti date: 1) giornata: mercoledì 19 maggio; 2) giornata: mercoledì 26 maggio; 3) giornata: domenica 13 giugno (eccetto il Genoa che anticiperà la partita di questa giornata il 27 maggio); 4) giornata: mercoledì 16 giugno; 5) giornata: domenica 20 giugno (eccetto il Genoa che anticiperà la partita di questa giornata il 27 giugno); 6) giornata: sabato 26 giugno; 7) giornata: martedì 29 giugno.

Per la disputa della finale è stato stabilito che Roma è la « sede naturale ». Una variazione potrebbe tuttavia esservi in caso di finale fra Milan e Inter, per la quale sarebbe preferita Milano (lo stesso varrebbe per Genova nel caso, sia pure molto più improbabile, di una finale Genoa-Sampdoria). A Roma si giocherà comunque anche nel caso che fosse finalista la Lazio. Entro una quindicina di giorni verrà disposto il calendario della partita.

MILANO, 17

Si sono riuniti oggi presso la sede della lega nazionale calcio professionisti i rappresentanti delle otto squadre ammesse alla fase finale della Coppa Italia. E' stato deciso di disputare la fase finale con lo stesso sistema usato negli ultimi due anni: due gironi all'italiana di quattro squadre e finale fra i vincitori di ogni girone. E' stato quindi stabilito di comporre i due gironi mediante sorteggio, che ha dato il seguente risultato: Girone A: Inter, Genoa, Lazio e Verona; Girone B: Fiorentina, Milan, Sampdoria e Napoli. Sono state quindi decise le seguenti date: 1) giornata: mercoledì 19 maggio; 2) giornata: mercoledì 26 maggio; 3) giornata: domenica 13 giugno (eccetto il Genoa che anticiperà la partita di questa giornata il 27 maggio); 4) giornata: mercoledì 16 giugno; 5) giornata: domenica 20 giugno (eccetto il Genoa che anticiperà la partita di questa giornata il 27 giugno); 6) giornata: sabato 26 giugno; 7) giornata: martedì 29 giugno.

Per la disputa della finale è stato stabilito che Roma è la « sede naturale ». Una variazione potrebbe tuttavia esservi in caso di finale fra Milan e Inter, per la quale sarebbe preferita Milano (lo stesso varrebbe per Genova nel caso, sia pure molto più improbabile, di una finale Genoa-Sampdoria). A Roma si giocherà comunque anche nel caso che fosse finalista la Lazio. Entro una quindicina di giorni verrà disposto il calendario della partita.

Chi c'è nell'affare Sindona

IL PARAVENTO CARLI NON BASTA A COPRIRE LE OPERAZIONI VENTRIGLIA

Leggete su

GIORNALI

in edicola la prima puntata dell'inchiesta più spregiudicata

Remo Musumeci Giuseppe Signori